



Il lupo e la sua simbologia occupano un posto di rilievo nella cultura di tante civiltà umane. È generalmente associato all'idea di tenebra e di ferocia, ma è anche simbolo di forza e di coraggio. È così presente nella letteratura soprattutto per bambini che *lupus in fabula* è diventato un modo di dire proverbiale.

Oggi, che i lupi si sono quasi estinti, al lupo si associano finalmente valori positivi: la presenza del lupo è un bell'indice di biodiversità, e la cosa è ancora più ragguardevole se questo accade in un territorio, come il Gargano, in cui la biodiversità è un tratto costitutivo e fondante.

L'avvistamento degli animali fotografati nel *collage* che potete guardare qui sotto è di Michele Eugenio Di Caro, che ha anche realizzato gli scatti.

“Il branco di sette lupi ( o altro genere di canide da classificare: incrocio tra lupo grigio e cane; *Canis Aureus*, comunemente sciacallo dorato molto simile al lupo grigio e a basso rischio; oppure un incrocio tra *Canis Aureus* e lupo grigio) che ho avvistato domenica mattina. Ugo Del Giudice mi informa che è uno dei due branchi esistenti nel territorio garganico. Il ritorno dei lupi nel Gargano è

il segno di una migliorata biodiversità e del grande valore ambientale del nostro territorio. L' invito è quello di uscire sempre in gruppo, anche se è pur vero che non è mai esistito peggior "lupo" dell'uomo."

Non si può dire con certezza se si tratti di veri e propri lupi o di ibridi. Un'altra ipotesi è che si tratti di sciacalli, ma si tratta comunque di un segnale importante, in termini di biodiversità. Secondo alcune voci, sarebbero giunti dal Parco Nazionale d'Abruzzo, trovando nel Gargano un *habitat* ideale.

Al di là dei tanti luoghi comuni, i lupi sono inoffensivi, e non attaccano l'uomo, se non quando hanno paura o sono affamati. È comunque il caso di adoperare una certa cautela se si trova nei luoghi dove si sono verificati gli appostamenti.



Facebook Comments

**Potrebbe interessarti anche:**



Monti Dauni, via  
col vento (di  
Gianfranco  
Eugenio  
Pazienza)



- Trivelle: è giunto il momento di dire basta per sempre (di Michele Eugenio Di Carlo)



- Ischitella e il suo mondo feudale (di Michele Eugenio Di Carlo)



- Il Gargano tra '700 e '800: la Valle Carbonara e il suo prezioso grano (di Michele Eugenio Di Carlo)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 